



ALBESE - È stato inaugurato domenica 30 giugno il monumento dedicato ad Alessandro Rossi, fondatore della celebre Rivarossi. Dopo Sagnino, anche Albese entra ufficialmente nell'album dei ricordi di questo famosissimo marchio di trenini. E ci entra di diritto, visto che la prima sede della Rivarossi era proprio ad Albese, nei locali dell'attuale villa San Benedetto Menni.

Oltre **un centinaio di persone** ha preso parte all'evento organizzato dal Comune di Albese e dal Comitato Monumento Ingegnere Rossi con la collaborazione della parrocchia di Santa Margherita, del rione giallo, della villa Infermiere, della villa San Benedetto Menni, della villa Santa Chiara e dei volontari del paese.

Dopo qualche parola di introduzione nel parcheggio della chiesetta di Cassano, i presenti si sono incamminati nel punto in cui è stato collocato il monumento. Lo ha scoperto il sindaco dei ragazzi, **Alessia Primerano**, accanto al sindaco di Albese, **Alberto Gaffuri**, e a **Vittorio Mottola**, ideatore dell'evento e della realizzazione del monumento. Presente per l'occasione anche l'architetto che ha disegnato il progetto del monumento, **Paolo Albano**: "La Rivarossi è un pezzo della cultura dell'Italia e del design. Il comasco senza la Rivarossi sarebbe come Collodi senza Pinocchio. Ci stiamo quindi spingendo molto in là per ricordare quello che è stata questa grande azienda. Il monumento riproduce il trenino nella tipica scala di riduzione 1:87 ed è una parte

del progetto che Cassano condivide con Como (Sagnino) e Schio. Rivolgo i miei complimenti all'ufficio tecnico comunale e a **Luigi Pontiggia** che lo ha realizzato". Pontiggia, peraltro, alla Rivarossi aveva anche lavorato e ricorda ancora la nascita dell'azienda in quel di Cassano (vedi intervista) e ha mostrato orgoglioso il proprio libretto di lavoro. Il monumento è stato benedetto dal parroco, **don Piero Antonio Larmi**: "Questa targa è posta in ricordo dell'ingegno e dell'impegno nella realizzazione di oggetti di svago". Insieme a Pontiggia era presente anche un altro ex lavoratore, **Luciano Molteni**. I due hanno ricordato come per Rossi non c'erano "dipendenti" ma "collaboratori" e che si lavorava con tanta passione.

"La Rivarossi è nata nel '45 da un visionario di successo, l'ingegner Alessandro Rossi, che, nel periodo del dopoguerra, pensò di realizzare dei modellini/giocattoli. Ci vide lungo perché già negli anni '50 l'azienda era affermata in Italia e in Europa - spiega **Giorgio Giuliani**, autore di una tesi su questo tema e webmaster del sito Rivarossi Memory - E poi è arrivato il periodo dell'esportazione in tutto il mondo. La Rivarossi è stata importante a livello locale, nazionale e internazionale. A Como è cessata la produzione nel 2000, in Italia nel 2003. Ora il marchio è di proprietà inglese, Hornby International Ltd, e la produzione è in Cina".

L'inaugurazione del monumento della Rivarossi si è inserita nel programma della **fiesta dei Santi Pietro e Paolo di Cassano**, iniziata giovedì 27 giugno e terminata domenica 30 con un pomeriggio di giochi per i bambini.















Albese: inaugurato il monumento che ricorda la Rivarossi | 10